

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

*Variante al Prg per la salvaguardia
delle aree verdi e dei centri storici*

Variante al Prg per la zona occidentale



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1995

Indice

Deliberazione di Gm.n.1 del 03.01.1995

Apertura del dibattito presso la competente commissione consiliare, le circoscrizioni e le forze sociali interessate sugli elaborati: proposta di variante di Salvaguardia – proposta di variante per la zona Occidentale

Deliberazione di Gm.n. 2408 del 31.05.1995

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni ed integrazioni per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione di Gm.n.2784 del 16.06.1995

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti ed integrazioni per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli

Deliberazione del Cc.n.365 del 27.10.1995

Relazione dell'Assessore Vezio De Lucia sulla proposta formulata dalla Gm. n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n.368 del 30.10.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc. n.370 del 31.10.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 372 del 06.11.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n. 2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 375 del 08.11.1995

Proseguo dell'esame degli emendamenti relativa alla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 376 del 10.11.1995

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 381 del 21.11.1995

Adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 414 del 13.12.1995

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di Gm.n. 2408 del 31.05.1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 415 del 14.12.1995

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 416 del 15.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 417 del 20.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione del Cc.n. 418 del 21.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Deliberazione del Cc n. 419 del 22.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

Deliberazione del Cc.n. 420 del 23.12.1995

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.95, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Presiede la riunione Dr. G. FORTUNATO Consigliere anziano

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. E. dell'ISOLA.

IL PRESIDENTE alle ore 18,15 constatato che in aula risultano presenti 45 Consiglieri su 61, nomina scrutatori i Consiglieri Squame, Nugnes e Papa e giustifica l'assenza dei Cons.ri Florino e Imperatore.

Ricorda che la precedente seduta fu sospesa dopo che il Sindaco invitò il Presidente della Commissione competente a convocare la stessa per esaminare, preliminarmente, gli emendamenti presentati dai Consiglieri in merito alla proposta formulata dalla G.M. n. 2784 del 16 giugno c.a. relativa alla salvaguardia del territorio di Napoli.

IL CONSIGLIERE DI MAURO evidenzia che il Gruppo di Rifondazione non ha partecipato e non intende partecipare a questo tipo di riunione, perchè non ritiene possa essere considerato valido in Commissione quello non ritenuto valido in Consiglio.

Si sofferma sull'opera di mediazione dell'On.le Mussolini, che ha portato ad un successo della minoranza non nei confronti di tutta la maggioranza ma solo di chi ha accettato la mediazione.

Rivendica la formazione politica di Rifondazione Comunista, contraria ai Gruppi di destra al di là dei rapporti personali.

Invita il Sindaco ad essere più attento nel verificare il percorso più nitido e trasparente possibile da svolgere in quest'aula alla luce del sole.

Entrano in aula i Cons.ri Di Dato, Esposito, Ospite, Simeone e Isernia (Presenti:50).

IL CONSIGLIERE AMATO precisa che le Commissioni sono un'articolazione del Consiglio comunale che hanno consentito larga partecipazione ad associazioni cittadine ecc. che hanno potuto far sentire la loro voce.

Ricorda che più volte è stato chiesto di riunire la 3° Commissione per meglio istruire, pratica al dibattito da tenersi in Consiglio senza il ritiro della delibera che avrebbe portato alla revoca delle sedute consiliari già convocate.

Precisa che non ha riunito la Commissione, come capogruppo del P.D.S. e riferisce sui lavori svolti in Commissione soffermandosi sull'articolato confronto avuto tra le forze politiche anche con il contributo dell'Arch. Gianni e del Notaio Santangelo.

E' dell'avviso che i Consiglieri del polo nel confronto hanno dimostrato grande responsabilità.

[Handwritten signature] ./. ✓

Invita l'Ass.re De Lucia ad illustrare i 4 emendamenti che sono stati formulati al termine dei lavori della Commissione.

IL CONSIGLIERE MIGLIACCIO BENINO è d'accordo con il Cons.re Di Mauro quanto ai metodi utilizzati fino a questo momento. Esprime la disponibilità del gruppo al dialogo. Ritiene che l'intervento della Mussolini ha consentito di superare la posizione di stallo e bene ha fatto il Sindaco a cogliere questa opportunità nell'interesse della città.

IL CONSIGLIERE ATTANASIO chiede chiarimenti in ordine ai lavori svolti dalla Commissione ed in particolare sui 4 emendamenti predisposti.

- Entra in aula il Cons.re Crocetta (presenti:51).

IL CONSIGLIERE SANTANGELO riferisce che stamattina in Commissione si è svolto un lavoro calmo e gradevole. Precisa che non sono stati creati nuovi emendamenti, ma sono stati accorpati in 4 emendamenti *quelli già presentati*.

Al Consigliere Di Mauro, rispettoso della sensibilità dei gruppi politici, intende assicurarlo circa il fatto che nessun emendamento vuole intaccare la salvaguardia territoriale anzi viene ulteriormente salvaguardata.

IL CONSIGLIERE SIMEONE è dell'avviso che la discussione sviluppata dentro e fuori l'aula ha portato saggezza.

Chiede alle forze di opposizione di fare un atto di coraggio e ritirare gli emendamenti ed i sub emendamenti secondo gli accordi assunti.

Ritiene che la Mussolini dovrebbe essere presente più spesso alle sedute consiliari.

IL PRESIDENTE precisa che, come affermato dal Cons.re Amato, gli emendamenti da discutere sono 4.

IL CONSIGLIERE CAPRARA ritiene che è AN che deve preoccuparsi della necessità di far intervenire il Capogruppo romano.

Si chiede quali emendamenti sono stati ritirati.

Evidenzia che la signora Mussolini ha tirato AN fuori dall'imbuto nel quale si era acciata. Vuole conoscere esattamente la portata della linea politica che si vorrebbe suggerire per verificare la coerenza.

- Entra in aula il Consigliere Bisogni (Presenti:52).

IL PRESIDENTE riassume gli interventi fatti sull'ordine dei lavori.

IL CONSIGLIERE MONTI esprime la posizione dei Verdi non condividendo il fatto che la maggioranza ritenga di dover sottostare a questi emendamenti ai quali il Gruppo esprimerà voto contrario per i motivi che saranno esplicitati in sede di dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIERE DOINO ricorda che non è in atto alcuno scontro ideologico.

è dell'avviso che ognuno deve fare quanto ritiene ma nelle sedi opportune.

Invita la destra a chiarire al Consiglio ed alla città perchè la presentazione di 10 emendamenti hanno visto perdere 10 giorni; ed invece il ritiro di 40 emendamenti è avvenuto in 2 ore.

La dignità del Consiglio, continua, va rispettata; la riunione della Commissione non è mai avvenuta. Rafforza la posizione brillantemente espressa dal Consigliere Di Mauro e dichiara che il gruppo voterà contro gli emendamenti poichè ritiene che ogni decisione deve passare in Consiglio comunale.

L'ASSESSORE DE LUCIA dà lettura degli emendamenti accorpati durante i lavori della Commissione illustrandone il contenuto.

IL PRESIDENTE comunica al Consiglio che sono stati ritirati tutti i sub emendamenti ad eccezione di quelli relativi all'emendamento il cui esame è stato sospeso nella scorsa seduta.

IL CONSIGLIERE SOMMA chiede chiarimenti sul prosieguo dei lavori, ritenendo che si deve concludere la fase della votazione in sospeso.

IL PRESIDENTE accerta il ritiro degli emendamenti da parte del Consigliere Papa.

IL CONSIGLIERE PAPA dichiara che era sua intenzione mantenere i tre sub-emendamenti sulla discarica di Pianura ma, considerato i chiarimenti forniti dall'Amm.ne, li ritira.

IL PRESIDENTE passa alla votazione, per parti separate, dell' emendamento (All.1) a firma dei Consiglieri Diodato e Iodice - e precisamente fino alle parole " nfa".

PRIMA PARTE EMENDAMENTO - IODICE - NUGNES - DIODATO -

Emendamento all'art.6, dopo il comma 9 aggiungere i seguenti comma:

10 -anche al fine di conseguire un'efficace azione di difesa dell'integrità fisica del suolo, l'Amministrazione comunale potrà, anticipatamente alla redazione del piano urbanistico esecutivo dell'intera unità morfologica, individuare aree di ampliamento del parco pubblico di Camaldoli estese ai versanti di Soccavo e Pianura.

11-nell'ambito dell'unità morfologica dei Pisani nelle more della redazione del Piano Urbanistico esecutivo dell'intera unità, l'area della discarica, come individuata nella planimetria allegata (all.1), è destinata fin d'ora a parco (nFa).

IL PRESIDENTE poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione la I parte dell'emendamento, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del Presidente.

Successivamente passa all'esame della II parte.

IL CONSIGLIERE DI MAURO interviene dichiarando il voto contrario a questa parte dell' emendamento e chiede che la votazione venga fatta per appello nominale.

IL CONSIGLIERE SOMMA condivide il voto contrario del Cons.re Di Mauro.

-Entra in aula il Cons.re De Caprio (Presenti:53)

IL CONSIGLIERE PAPA dichiara che il gruppo di AN voterà a favore anche sulla seconda parte dell'emendamento. Ribadisce che ha ritirato i sub-emendamenti per evitare strumentalizzazioni.

IL CONSIGLIERE NUGNES evidenziando che nessun impianto sportivo è stato realizzato nella zona di Pianura-Soccavo, si dichiara d'accordo con l'intervento del Cons.re Papa.

-Entra in aula il Consigliere Varriale (Presenti:54).

IL CONSIGLIERE DE FLAVIIS ritiene che questo è un emendamento che andava votato nel suo complesso. Ricorda che a Pianura c'è la discarica, pertanto è una zona che soffre del degrado ambientale e quindi va tutelata in modo particolare.

Esprime, pertanto il voto favorevole.

IL CONSIGLIERE SORRENTINO è dell'avviso che bisogna tener conto che una vasta area è di proprietà comunale.

IL CONSIGLIERE CONCORDIA si attiene solo a quanto è scritto nel II comma dell'emendamento ritenendo ovvio che un' inversione di tendenza ci doveva essere nell'ambito solo per la zona degradata.

esprime il voto favorevole.

IL SINDACO ritiene che il tema in esame, con un giusto sforzo reciproco, può essere risolto. Propone, per evitare equivoci, di riformularlo per limitare a suoli di proprietà pubblica gli interventi.

IL CONSIGLIERE OSPITE si sofferma sulla questione Pianura e al degrado che la caratterizza. Ritiene di appoggiare anche questa parte dell'emendamento ricordando che in un incontro in Prefettura con l'Assessore D'Agostino, il Prefetto Improta, si impegnò a chiudere la discarica ed a garantire, in 10 giorni, l'utilizzo di altra discarica per Comuni limitrofi.

IL CONSIGLIERE SIMEONE chiede di estendere l'intervento anche sulle aree private.

IL CONSIGLIERE MIGLIACCIO BENINO ritiene che non bisogna penalizzare i cittadini di Pianura poichè non sono stati loro a danneggiare quella zona.

IL PRESIDENTE comunica che è pervenuta al banco della presidenza il seguente sub-emendamento: "dopo le parole "nell'area" aggiungere "limitatamente ai suoli di proprietà pubblica."

IL CONSIGLIERE MONTI chiede una sospensione per ulteriori riflessioni.

IL CONSIGLIERE DI MAURO interviene sulla nuova formulazione.



IL PRESIDENTE comunica che è stato presentato un nuovo sub-emendamento che recita: dopo la parola: "concernente" inserire "previo acquisizione Pubbliche".

IL CONSIGLIERE DI MAURO chiede all'assemblea se si sta rincorrendo la formula giusta per l'approvazione necessaria dell'emendamento.

IL PRESIDENTE chiede la riformulazione definitiva da mettere ai voti e sospende per 5 minuti la seduta alle ore 20,35 che viene ripresa alle ore 20,40.

IL CONSIGLIERE NUGNES chiede di sospendere l'esame dell'emendamento in attesa che si predisponga una mozione sostitutiva alla parte dell'emendamento.

IL PRESIDENTE prende atto.

IL CONSIGLIERE DI MAURO intervenendo sull'ordine dei lavori chiede in che fase si sta procedendo.

IL PRESIDENTE riassume la situazione.

IL CONSIGLIERE NUGNES chiede di sospendere 10 minuti la seduta per redigere la mozione.

IL PRESIDENTE passa ai voti la proposta di sospensione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Squame.

La seduta sospesa alle ore 20,50 ripresa alle ore 21,00.

IL PRESIDENTE comunica che è stata presentata la mozione sostitutiva della II parte dell'emendamento in esame e, così come richiesta dal Cons.re Di Mauro, la mette in votazione per appello nominale ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI	41	(si sono allontanati i Cons.ri Buofiglio,Concordia,Coppola, Crocetta,De Caprio,Di Dato,Filace,Lepore,Luongo,Napolitano, Palumbo,Varriale e Isernia).
ASTENUTI:	3	(Fortunato,Maffei e Squame)
VOTANTI:	38	
VOTI FAV.:	25	
VOTI CONTRARI:	13	

pertanto il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Fortunato, Maffei e Squame la mozione (all.2).

IL PRESIDENTE passa all'esame del I emendamento proposto dalla Commissione.

IL CONSIGLIERE SOMMA evidenzia che ci sono altri emendamenti da mettere in discussione.

IL PRESIDENTE sostiene di aver chiesto al Consiglio delucidazioni circa gli emendamenti da votare.

"Si tratta di proposta con la quale i componenti del gruppo di Forza Italia, presentatori degli emendamenti in discussione dichiarano di averli accorpati nel n. di 4, il cui testo viene depositato alla Presidenza e fatti propri dal Polo della Libertà, poiché il contenuto di questi 4 emendamenti è circoscritto sostanzialmente all'ambito di quelli già presentati, i pareri di regolarità tecnica sono quelli relativi alle modifiche sostanziali, già espressi e depositati agli atti del Consiglio. Gli altri emendamenti presentati, nei termini, dai Cons.ri comunali che non li hanno accorpati, restano da discutere e votare. (All 2/n.s)

IL CONSIGLIERE ATTANASIO precisa che non vi sono emendamenti concordati ma solo corretti rispetto a precedenti pervenuti al banco della presidenza.

-Entra in aula il Cons.re Luongo (Presenti:42)

IL CONSIGLIERE MONTI fa appello ai colleghi Cons.ri sulla necessità di approvare stasera la variante di salvaguardia.

Propone di seguire l'ordine secondo gli articoli della delibera. Ritiene inutile forzare la situazione ed invita il Consiglio a proseguire nel rispetto delle regole.

IL PRESIDENTE rileva che più Consiglieri avevano chiesto di porre prima in votazione gli emendamenti concordati poi gli altri.

Sul richiamo del Cons.re Monti legittimamente formulato invito ad intervenire un consigliere a favore e uno contro.

-Entrano in aula i Cons.ri Concordia Napolitano e Coppola (Presenti:45).

IL CONSIGLIERE DI MAURO condivide la proposta del Cons.re Monti.

IL CONSIGLIERE SIMEONE ricorda che nessun Cons.re ha chiesto di votare anticipatamente gli emendamenti concordati. E' il Presidente, continua, ad aver organizzato i lavori in un certo modo.

IL CONSIGLIERE MIGLIACCIO BENINO non consente che venga utilizzata la parola concordati. Precisa che se i colleghi di Rif. Comunista fossero intervenuti in 3° Commissione avrebbero compreso che non vi è stato alcun accordo. Ritiene che non c'è nessun consociativismo, ma stabilisce il Consiglio la priorità.

IL PRESIDENTE prende atto della richiesta del Cons.re Monti di discutere gli emendamenti per articoli.

AL CONSIGLIERE BRITA dichiara pubblicamente che non c'è nessun accordo e che è disponibile ad andare ad oltranza per approvare la delibera.

IL PRESIDENTE prosegue l'esame degli emendamenti secondo l'ordine degli articoli.

II EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Nugnes. (All.3).

IL CONSIGLIERE NUGNES lo ritira.

IL PRESIDENTE dà lettura della mozione presentata dai Cons.ri Diodato, Iodice e Nugnes. (All.4).

Poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione la mozione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

III EMENDAMENTO a firma del Cons.re Nugnes.

IL CONSIGLIERE NUGNES lo ritira. (All.5)

- Entrano in aula i Consiglieri De Caprio e Varriale (Presenti:47).

IV EMENDAMENTO a firma del Consigliere Di Mauro lo ritira (All.6).

— V EMENDAMENTO a firma del Consigliere Di Mauro.

Articolo 8 comma 2°

Al termine aggiungere: "in assenza di riconversione produttiva sono comunque vietate tutte quelle trasformazioni e operazioni che arrechino danno o portino alla scomparsa delle presenze arboree relative al precedente stato di coltivazione".

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime il parere favorevole dell'Amn.ne.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del Presidente. (All.7).

VI EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Di Mauro (All.8).

IL CONSIGLIERE DI MAURO lo ritira.

— VII EMENDAMENTO presentato dai Cons.ri Nugnes, Iodice e Diodato (All.9).

"All'art.13, comma 2 dopo la seconda linea è aggiunta la linea trascritta nell'allegato 2.

Allegato 2

Per i parchi di nuova costituzione su aree prive di connotati naturali, sono ammesse le trasformazioni tese a conseguire livelli di adeguata naturalità. Sono ammessi movimenti di terra, purchè sia assicurata la funzionalità dell'assetto idraulico e idrogeologico delle aree contermini.

In ogni caso va conseguito il rispetto dei caratteri fondamentali del paesaggio circostante, del quale il nuovo impianto si configura come elemento di integrazione.

È ammessa, per la funzionalità del parco, l'utilizzazione dell'acqua di falda, nel rispetto delle norme vigenti e delle discipline particolari emanate dagli enti competenti. Non è consentita l'impermeabilizzazione del suolo in misura superiore al 6% della superficie, di cui non oltre il 3% all'interno dell'effettivo perimetro di parco. È prescritta la conservazione di eventuali tracciati storici ricadenti all'interno dell'area destinata a parco. La costituzione di nuovi percorsi, ove necessa-

E' fatta salva la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche e simili, impianti per l'approvvigionamento idrico eccetera. Gli interventi di consolidamento di pendici, esistenti o di eventuale nuova configurazione, e quant'altro assimilabile, devono essere condotti, ove non ostino particolari esigenze statiche non altrimenti soddisfacibili, privilegiando l'uso di tecniche naturali. E' ammesso l'uso di recinzioni. Tutte le suddette opere devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e sviluppo tali per cui la loro realizzazione le qualifichi come componenti del paesaggio in cui sono inserite. A tal fine si dovranno privilegiare materiali a basso impatto ambientale, con prevalente carattere di biocompatibilità. E' fatto salvo quanto disposto all'articolo 6. 4

IL CONSIGLIERE DI MAURO esprime voto contrario di Rifondazione Comunista.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario di Rifondazione Comunista, Verdi e del Cons.re Sarnataro e l'astensione del Presidente.

VIII EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Di Mauro

IL CONSIGLIERE DI MAURO lo ritira. (All.10)

IL PRESIDENTE prende atto.

MOZIONE di accorpamento al successivo emendamento a firma del Cons.re Monti ed altri. (All.11)

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime parere favorevole sia alla mozione che all'emendamento.

IL PRESIDENTE poichè nessun Consigliere ha chiesto la parola mette in votazione la mozione ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l. ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di AN e del Presidente.

IX EMENDAMENTO presentato dal Consigliere Attanasio ed altri.

Emendamento riformulato sostitutivo del comma n.1 art.15 delle norme di attuazione della variante di salvaguardia.

Si sostituisce l'intero comma 1 con la seguente dicitura:

"Gli alberi esistenti in tutto il territorio comunale, ad eccezione della sottozona nEa, non possono essere abbattuti senza il nulla-osta del Servizio Giardini del Comune di Napoli da rilasciarsi sulla base di apposita certificazione da parte di un agronomo, attestante la sussistenza di condizioni di pericolosità per la pubblica e privata incolumità non altrimenti eliminabile, ovvero di necessità di ordine funzionale o agronomico.

Nella zona nEa in particolare non è consentita la sostituzione delle colture arboree con colture non arboree; eventuali essenze arboree-ornamentali o da reddito di parti-

IL PRESIDENTE constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di AN e del Presidente. (All.12).

- Entra in aula il Cons.re Palumbo (Presenti:48)

X EMENDAMENTO a firma del Cons.re Attansio ed altri. (All.13)

IL CONSIGLIERE ATTANSIO lo ritira.

IL PRESIDENTE prende atto.

- XI EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Attansio ed altri.

Emendamento aggiuntivo all'art.15 delle norme di attuazione della variante di Salvaguardia. Dopo i Comma previsti dall'Art.15 aggiungere il seguente: "Nell'esecuzione di lavori di qualsiasi genere in prossimità di alberi dovranno essere adottati criteri ed opera di protezione idonei ad evitare qualunque danno alla chioma, alle radici."

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL CONSIGLIERE BRITA dichiara il voto favorevole a condizione che le piante siano inseriti anche gli arbusti.

IL CONSIGLIERE PAPA ritiene che l'emendamento sia una provocazione.

IL CONSIGLIERE ATTAANASIO è dell'avviso che l'attenzione dei Verdi per il problema degli ambientalisti viene spesso ridicolizzato da falsi ambientalisti.

IL CONSIGLIERE DIODATO per rendere serio il discorso invita il Consigliere Attanasio ad ascoltare la lettera su quanto detto proprio dai Verdi.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di AN,FI,CCD e CDU e l'astensione dei Cons.ri Soranno,Doino e del Presidente. (All.14).

XII EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Iodidice e Nugnes (All.15).

IL CONSIGLIERE NUGNES lo ritira.

IL PRESIDENTE nel prendere atto del ritiro, comunica al Consiglio che precedentemente è stato consegnato altro uguale emendamento a firma del Cons.re Diodato.

Pertanto ritiene di sospendere l'esame di quest'ultimo in attesa di determinazione da parte del Consiglio.

- XIII EMENDAMENTO presentato dal Cons.re De Flaviis e Caprara.

Emendamento da aggiungere all'art.16.

8) nel caso di cambiamento di destinazione d'uso ammesse, come al comma 6, è ammesso il frazionamento, ove consente con i principi del restauro e risanamento conservativo.

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL PRESIDENTE preso atto che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di AN e del Presidente. (All.16).

XIV EMENDAMENTO presentato dai Cons.ri De Flaviis, Nugnes e Caprara. (All. 17)

IL CONSIGLIERE DE FLAVIIS lo ritira e preannunzia che è stato riformulato con due emendamenti.

IL PRESIDENTE prende atto.

XV EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Buono. (All. 18)

Norme trasitorie all'art. 17 il comma 6 è soppresso ed è sostituito così: "per gli organismi di cui ai punti 1 e 2 nelle more dell'approvazione della variante del centro Storico sono consentiti gli interventi di cui alla lettera a), b), c), dell'art.31 della legge 457/78 con esclusione del cambio di destinazione d'uso per l'attuazione del programma di edilizia residenziale pubblica per il quale è stato erogato finanziamento del Ministero dei LL.PP. Sono consentiti cambi di destinazione d'uso necessari per le finali del programma//

IL SINDACO esprime, a nome dell'Amm.ne, parere favorevole.

IL CONSIGLIERE BRITA ritiene l'emendamento in sintonia con quello presentato dal Polo perchè consente una tipologia di intervento pertinente. Pertanto voterà favorevolmente.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato con il voto contrario del PPI e l'astensione del Presidente e dei Cons.ri Migliaccio B. e Migliaccio C.

XVI EMENDAMENTO presentato dal Consigliere Buono.

Norme transitorie - all'art.17 comma 7 aggiungere dopo le parole "dopo L.457/78" le parole "esecuzione del cambio di destinazione d'uso".

IL CONSIGLIERE BUONO lo illustra precisando che intende evitare che nelle more dell'approvazione della variante del centro storico si siano mutate le destinazioni.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario di AN - F.I. - PPI e - AD e l'astensione del Presidente e del CDU. (ALL.19).

XVII EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Buono. (All.20).

Il Cons.re Buono lo ritira.

IL PRESIDENTE prende atto.

XVIII EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Buono (All.21):

IL CONSIGLIERE SANTANGELO lo ritiene improponibile perchè non è possibile sospendere un articolo della normativa del vigente Piano Regolatore.

IL CONSIGLIERE BUONO ritiene che l'emendamento tende a salvare gli ultimi palazzi dell'800.

L'ASSESSORE DE LUCIA condivide l'obiettivo anche se tecnicamente non ritiene opportuno

IL CONSIGLIERE BUONO dichiara che l'emendamento si riferisce solo alla via Marina.

IL PRESIDENTE prende atto delle dichiarazioni del Cons.re Santangelo, ritiene l'emendamento improponibile. (All.21).

XIX EMENDAMENTO presentato dal Cons.re De Flaviis in sostituzione dell'emendamento pre-
laminare ritirato (All.17)

Emendamento: da aggiungere all'art.17 dopo il comma 10 il seguente comma 11: "ammesso il frazionamento, ove coerente con i principi del restauro e risanamento conservativo."

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di AN - CCD - F.I. - e l'astensione del Presidente e del Cons.re Squame. (All.22)

XX EMENDAMENTO presentato dai rappresentanti del Polo.

Si allontana il Cons.re De Vita (presenti 47).

Aggiungere punto 12 all'art.17. "Nel caso di interventi non conservativi il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato all'approvazione di piani particolareggiati esecutivi."

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime parere favorevole all'Amm.ne.

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Cons.ri Nugnes e De Flaviis e l'astensione del Presidente e del Cons.re Squame. (All.23).

XXI EMENDAMENTO presentato dal Cons.re De Flaviis in sostituzione dell'emendamento ritirato. (All.18)

Rientra in aula il Cons.re De Vita (Presenti:48).

Da aggiungere all'art.17, dopo il comma 11, il seguente comma 12: "l'attuazione degli interventi consecutivi non è subordinata alle predisposizioni di piani urbanistici esecutivi".

IL PRESIDENTE poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione dei cons.ri rappresentanti del gruppo Verdi, Rif. Com. e del Presidente. (All.24).

XXII EMENDAMENTO proposto dal rappresentante del Polo.

Art. 17 - aggiungere il punto 13: "per gli interventi previsti nel presente articolo e per quelli previsti dal precedente articolo 16 è necessario acquisire il parere preventivo della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici."

IL PRESIDENTE prende atto che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo Verdi - PPI - Rif. Com. e del Presidente

XXIII EMENDAMENTO presentato dai rappresentanti del Polo.

Art. 18 - al punto 3 dopo la parola " volumi" aggiungere "e superfici". Dopo le parole "non legittimamente realizzate" è aggiunto "non condonate".

IL CONSIGLIERE MIGLIACCIO B ritiene l'emendamento troppo restrittivo, rispetto alla possibilità degli operatori di portare avanti un discorso di risanamento e di redditività. E' dell'avviso che una regolamentazione troppo vincolante ne comporterà abusi. Esprime il voto contrario di AD per i motivi addotti.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Squame, Ruggiezro, Concordia; Somma, Di Mauro, Doino e Sannino. (Presenti:41).

IL CONSIGLIERE SANTANGELO esprime il voto favorevole solo per necessità di concludere la vicenda della variante.

IL CONSIGLIERE DE FLAVIIS contesta l'emendamento e chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

IL CONSIGLIERE BRITA chiarisce che l'emendamento è di tutto il Polo e non solo di F.I. Ritiene che si tratta di emendamento di cautela in attesa dell'emanazione di varianti di piano.

Entra in aula il Cons.re Concordia (Presenti: 42)

L'Assessore De Lucia ritiene l'emendamento non restrittivo rispetto alla situazione attuale, esprime parere favorevole.

IL CONSIGLIERE CAPRARA dichiara il voto di astensione chiedendo ~~o~~ all'Amm.ne perchè il problema si pone solo nella zona C e non anche nelle altre zone della città.

Entra in aula il Cons.re Buonfiglio (Presenti:43).

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione per appello nominale l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI	39 (si sono allontanati i Cons.ri Buonfiglio, Sarnataro, Bisogni, Bernardini, Coppola, Napolitano, non risultano entrati i Cons.ri Ruggiero e Squame).
ASTENUTI:	7 (si sono astenuti i Cons.ri Attanasio, Fellico, Formato, Fortunato, Luongo, Monti e Squame)
VOTANTI:	32
VOTI FAV.	27
VOTI CONTRARI:	5

pertanto il Consiglio approva a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Attanasio, Fellico, Formato, Fortunato, Luongo, Monti e Squame l'emendamento (All.26).

XXIV EMENDAMENTO presentato dai rappresentati del Polo.

Dopo l'art.18 aggiungere l'art. che segue. L'art.19 diventa l'art.20.

"Le presenti disposizioni si applicano fino all'approvazione delle successive varianti urbanistiche per il territorio di rispettiva pertinenza. Le successive varianti dovranno

- Entra in aula il Cons.re Di Dato (Presenti:40)

IL SEGRETARIO GENERALE ritiene che le successive varianti devono essere presentate e non approvate.

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato con l'astensione del Presidente e AD del PPI e del Cons.re Ruggiero e il voto contrario di Rif. Comunista (All.27).

~~XXV~~ EMENDAMENTO presentato dal Cons.re Diodato e prima sospeso (All.13).

Norme di attuazione - all'art.16 (pag.17) aggiungere punto 8 che recita: " nella zona A 2 sono altresì consentiti, piani di recupero ai sensi degli artt. 27 e 28 della legge 457/78, le cui unità ^{MINIME} di intervento non siano inferiori a 5.000 mq di territorio comunale. I piani di recupero possono essere di iniziativa privata e gli indici di fabbricabilità non superiore a 2 mc/mq. E le utilizzazioni delle aree sono quelli riportati nel D.M. 1829/72 di approvazione del PRG."

IL PRESIDENTE preso atto che nessun Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del Presidente (All.28).

~~XXVI~~ EMENDAMENTO presentato dal Cons.re De Flaviis.

- Entra in aula il Cons.re Coppola (Presenti:41)

All'art/9 - dopo le parole "successive variazioni" aggiungere:"nonchè le deliberazioni del C.C. n.327 del 2.9.94 e n.294 del 9.10.95 e, comunque, le altre eventuali disposizioni normative concernenti i parcheggi pertinenziali ex legge 122/89 //

IL CONSIGLIERE DE FLAVIIS lo illustra evidenziando che l'emendamento anticipa i tempi delle osservazioni fatte dal CORECO.

L'ASSESSORE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL PRESIDENTE preso atto che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo F.I., CCD, CDU e del Presidente (All.29).

IL PRESIDENTE terminato l'esame degli emendamenti, poichè nessun Cons.re ha chiesto la parola per dichiarazioni di voto, mette in votazione per appello nominale, con gli emendamenti e con gli ordini del giorno approvati nelle scorse sedute ed in quella odierna, la proposta formulata dalla G.M.2784 del 16/06/95 concernente la salvaguardia del territorio del Comune di Napoli, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente risultato:

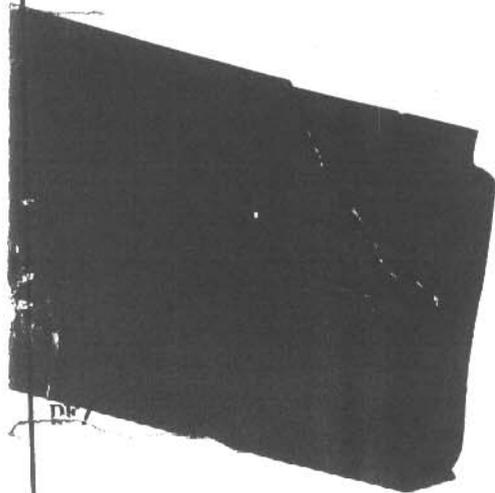
PRESENTI: 41 (Si è allontanato il Cons.re Papa e rientra il Cons.re Bernardini)
ASTENUTI: 1 (Fortunato)
VOTANTI: 40

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente

DELIBERA

di approvare con gli emendamenti e gli ordini del giorno ^{APPROVATI} nelle scorse sedute ed in quella odierna la proposta formulata dalla G.M. n. 2784 del 16/06/95 avente ad oggetto:
"Adozione di variante al PRG del 31.3.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio COMUNALE DI NAPOLI.

IL SEGRETARIO GENERALE



**COMUNE DI NAPOLI****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: "Apertura seduta (ore 16,10).

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di G.M. n.2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

Diserzione della seduta per sopravvenuta mancanza del numero legale (ore 20,20)".

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno 13 del mese di dicembre nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione, pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo:

- Sindaco**BASSOLINO Antonio****P**

- 1) AMATO Antonio
- 2) ATTANASIO Carmine
- 3) BERNARDINI Alfonso
- 4) BISOGNI Giovanni
- 5) BRITA Gennaro
- 6) BUONFIGLIO Nunzio
- 7) BUONO Stefano
- 8) CAPRARA Massimo
- 9) CONCORDIA Rosario
- 10) COPPOLA Giuseppe
- 11) CROCETTA Antonio
- 12) DE CAPRIO Vincenzo
- 13) DE FLAVIIS Ugo
- 14) DE VITA Salvatore
- 15) DI DATO Carlo
- 16) DI MAURO Francesco
- 17) DIODATO Pietro
- 18) DOINO Florenzo
- 19) ERPETE Alfredo
- 20) ESPOSITO Luca Antonio
- 21) FILACE Luigi
- 22) FELLICO Antonio
- 23) FERRARI Luca
- 24) FLORINO Michele
- 25) FORMATO Augusto
- 26) FORTUNATO Giuseppe
- 27) GRIMALDI Amodio
- 28) IMPERATORE Gennaro
- 29) IODICE Luisa
- 30) ISERNIA Mario

P
ASSENTE
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
ASSENTE
P
ASSENTE

- 31) LEPORE Amedeo
- 32) LUONGO Oreste
- 33) MAFFEI Mario
- 34) MIELE Zaccaria
- 35) MIGLIACCIO Benino
- 36) MIGLIACCIO Carlo
- 37) MONTI Casimiro
- 38) MUSSOLINI Alessandra
- 39) NAPOLITANO Francesco
- 40) NUGNES Giorgio
- 41) OSPITE Claudio
- 42) PALUMBO Marco
- 43) PAOLUCCI Massimo
- 44) PAPA Giovanni
- 45) POMELLA Elio
- 46) RISPOLI Gioia Maria
- 47) ROTONDO Renato
- 48) RUGGIERO Vincenzo Maria
- 49) RUSSO Giuseppe
- 50) SANNINO Gaetano
- 51) SANTANGELO Sabatino
- 52) SARNATARO Giuseppe
- 53) SIMEONE Carmine
- 54) SOMMA Carmine
- 55) SORANNO Francesco
- 56) SORRENTINO Mario
- 57) SQUAME Giovanni
- 58) VARRIALE Lucio
- 59) VILLONE Massimo
- 60) ZINNO Raffaele

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P

Presiede la riunione Sen. M. Florino

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Sig. SARNATARO.

Il Presidente, constatato che in aula risultano presenti 41 consiglieri su 61 assegnati, dichiara valida la seduta, nomina in momentanea assenza del Segretario Generale, quale Segretario pro tempore della seduta il Consigliere Sarnataro e scrutatori i Consiglieri Concordia, Nugnes, Zinno. Comunica, inoltre, che ha giustificato il Consigliere Imperatore.

Riferisce, quindi, all'Assemblea che intende porre in votazione la procedura da seguirsi, con riguardo a tempi e modalità, per l'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Formalizza, quindi, per iscritto tale proposta (allegato al presente atto) la quale prevede che per emendamenti ed ordini del giorno l'illustrazione, sempre svolta dal proponente, sia contenuta nei 10 minuti, mentre nel caso delle dichiarazioni di voto (sugli emendamenti ed ordini del giorno) possono intervenire tutti i Consiglieri che ne fanno espressa richiesta, sempre nei limiti dei 10 minuti. IAU 1

ENTRANO IN AULA I CONSIGLIERI VARRIALE E SAUANE (Punti 43)
Il Consigliere Fortunato, avendo richiesto di intervenire al riguardo, fa rilevare che la proposta del Presidente svilirebbe l'apporto dei Consiglieri allo sviluppo dei lavori.

Il Presidente precisa che non è possibile dare corso alla discussione sugli emendamenti come se si trattasse di discussione generale.



Il Segretario Pro Tempore

Sig. G. Sarnataro

- Entra in aula il Segretario Generale, dr. E. dell'Isola, che assiste la seduta.

Il Consigliere Diodato, nel chiedere che la votazione sulla proposta del Presidente avvenga per appello nominale, dichiara che comunque il gruppo di AN abbandonerà l'aula al momento della stessa.

Il Presidente, sostituito il Consigliere Concordia, assente, col Consigliere Soranno nelle funzioni di scrutatore, pone ai voti per appello nominale la proposta innanzi formulata, relativa alla procedura da seguirsi in ordine al prosieguo dei lavori, ed accerta il seguente esito della votazione:

PRESENTI:	36 (Si sono allontanati i Consiglieri Brita, Concordia, Diodato, Ferrari, Fortunato, Miele, Napolitano)
ASTENUTI:	2 (Caprara, Nugnes)
VOTANTI:	34
VOTI FAVOREVOLI:	32
VOTI CONTRARI:	2



Pertanto - dichiara ~~che~~ il Consiglio ha approvato a maggioranza, col l'astensione dei Consiglieri Caprara e Nuges la questione procedurale dallo stesso posta.

- Rintrano in aula i Consiglieri Napolitano, Miele, Brita, Concordia, Di Dato, Diodato, Ferrari, Fortunato. (Presenti:44).

Il Presidente, preso atto di alcuni rilievi sollevati circa la questione posta in votazione, rinvia alla Conferenza dei Capigruppo per ogni ulteriore approfondimento. Dà quindi la parola al Consigliere Esposito per l'illustrazione del I o.d.g. dell'odierna seduta. (All 2)

Il Consigliere Brita contesta la conduzione dei lavori da parte della Presidenza.

- All'intervento del Consigliere Brita, fanno coro le proteste dei numerosi Consiglieri dell'opposizione.

Il Presidente richiama i colleghi all'ordine e chiede al Consigliere Esposito se intende illustrare l'o.d.g. presentato.

Il Consigliere Esposito dichiara di non volere illustrare l'o.d.g. proposto e, nel rivolgersi alla stampa, spiega che intende così protestare contro l'atteggiamento provocatore della Presidenza.

Il Consigliere Diodato, nel biasimare il comportamento della Presidenza, comunica di rinunciare all'illustrazione del II o.d.g., a sua firma.

- Entrano in aula i Consiglieri Crocetta e Coppola. (Presenti:46).

Il Consigliere Brita accusa la Presidenza di "infiammare anche gli altri più docili" a forza di prevaricazioni.

Il Presidente toglie la parola al Consigliere Brita, in quanto lo stesso non si attiene all'argomento in esame.

- Continua vibrare proteste da parte, in particolare, dei Consiglieri di F.I. e del C.C.D.

Il Consigliere Varriale tenta d'intervenire per dichiarazione di voto, ma viene più volte interrotto dalle proteste, rivolte alla Presidenza, di numerosi colleghi dell'opposizione.

Il Consigliere Di Dato si richiama all'art.40 del Regolamento interno, ritenendo che la Presidenza non si attenga alle norme regolamentari.

- Si elevano nuove proteste in aula.

Il Presidente dà nuovamente lettura della sua proposta innanzi posta in votazione per appello nominale biasima il comportamento di chi crea disordini in aula.





Il Consigliere Fortunato, intervenendo per dichiarazione di voto sugli o.d.g. posti in esame dichiara di non voler partecipare alla votazione. Continua, affermando che è compito della Presidenza contemperare le istanze delle varie forze politiche, mentre non è possibile accettare che siano messi ai voti i diritti dei Consiglieri. Ritene, infine, che sia opportuno riprendere i lavori secondo diverse modalità, garantendo pienamente il diritto ad intervenire dei Consiglieri.

Il Consigliere Diodato, intervenendo sull'o.d.l., propone che sia convocata la conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente invita i colleghi a pronunciarsi.

Il Consigliere Soranno si dichiara contrario, in quanto non comprende di cosa dovrebbe discutere la conferenza.

Il Consigliere Esposito è, invece, favorevole, in quanto, ricorda, che secondo una prassi consolidata, la conferenza si riunisce su richiesta. Inoltre, aggiunge, essa potrebbe dirimere la materia del contendere.

Il Presidente pone, quindi, ai voti la proposta del Consigliere Diodato ed, assistito dagli scrutatori accerta e *dichiara* che il Consiglio l' ha respinto a maggioranza.

Il Consigliere Esposito, intervenendo nel I o.d.g. posto in esame, si sofferma nella collocazione del centro-congressi a Bagnoli, su cui esprime il voto ^{FAVOREVOLE} del gruppo di F.I. orientata alla valorizzazione della Mostra d'Oltremare.

Chiede, inoltre, all'Assessore se ci siano interessi particolari (cita la SAI, l'UNIPOM, l'Unione Industriale) che spingono alla realizzazione di quel centro congressi.

Il Presidente comunica all'Assemblea che a breve sarà costretto ad assentarsi per impegni al Senato. Ricorda, poi i numerosi rilevi mossigli.

Il Consigliere Brita ritiene che vada operata una distinzione, per quanto riguarda i tempi di discussione e le modalità di discussione, tra gli o.d.g., dettati da questioni di materia politica, e gli emendamenti più propriamente tecnici.

Il Presidente, ribadendo la sua posizione, rinvia per ogni ulteriore approfondimento alla prossima Conferenza dei Capigruppo e invita il Consigliere più anziano, presente in aula, ad assumere la Presidenza.

- Si allontana il Presidente Florino, mentre entrano in aula i Cons.ri Migliaccio C., Bernardini, De Flaviis, Ospite. (Presenti: 49)

- A seguito di rifiuto a presiedere da parte del Cons.re Diodato, assume la Presidenza dell'Assemblea il Cons.re Fortunato.

Il Presidente dispone che si proceda con le dichiarazioni di voto sull'o.d.g.- Elenca i nominativi di coloro che si sono iscritti a parlare e ricorda che i tempi - limite sono di 10 minuti.

Il Cons.re Brita ritiene non compatibile il centro congressi con la sopravvivenza della Mostra d'Oltremare.

Il Cons.re Di Mauro dichiara l'astensione sull'o.d.g., anche per dare un segnale politico di disponibilità all'ascolto e al dialogo.

Il Cons.re Diodato, con riferimento ad un documento relativo al Centro congressi ed inserito nell'atto in esame, chiede che ne venga distribuita in aula copia ai Consiglieri. Nel frattempo propone la sospensione della discussione in corso.

Il Presidente chiede raggugli all'Ass.re proponente.

L'Ass.re De Lucia riferisce che lo studio è stato posto a disposizione dei Consiglieri già da tempo.

Il Cons.re Caprara afferma che il testo dell'atto in esame, in cui l'Assemblea sarà chiamata ad esprimere il voto, consta della relazione, degli elaborati grafici, dello schema deliberativo, di un articolato relativo alle norme di attuazione di 5 o 6 schemi. Si chiede quali dei documenti citati si approverà al momento del voto, portando ad es. il caso della questione Cumana, citata solo nella relazione: "se l'atto, si chiede, sarà approvato, autorizzeremo anche la G.M. ad eseguire i lavori previsti per la Cumana?"

Il Presidente comunica che, la questione posta dal Cons.re Caprara, sarà successivamente esaminata e passa, quindi, a porre ai voti la richiesta avanzata dal Cons.re Diodato.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio 1. ha respinto a maggioranza. Dà prosecuzione agli interventi per dichiarazione di voto, riservandosi di affrontare successivamente la questione posta dal Cons.re Caprara.

Il Consigliere Amato in sede di variante urbanistica auspica la predisposizione di un piano particolareggiato nelle more della bonifica dell'area. Rivolge, inoltre un appello all'opposizione perchè responsabilmente consenta alla maggioranza di amministrare, chiedendone poi conto.

Il Consigliere Concordia contesta le affermazioni del collega Amato.

Il Consigliere Bernardini pone l'accento su un'esigenza particolare, posta nell'o.d.g. la "città della musica".

Al riguardo, ritiene che la Mostra d'Oltremare risponda alle aspettative.

Il Consigliere Attanasio dichiara voto contrario, ricordando che si tratta di argomenti già affrontati a suo tempo e che i Verdi su tale questione hanno presentato un emendamento.

Entrano in aula i Cons.ri Erpete e Ruggiero. Presenti: 51

Il Consigliere Varriale discute quelli che sarebbero, a suo avviso, i tempi di realizzazione e di funzionamento a pieno regime del centro congressi, giudicandoli estremamente lunghi e con costi particolarmente decorosi.

Entrano in aula i Cons.ri Palumbo, Papa e Migliaccio B. (Presenti: 54).

Il Consigliere Di Dato chiede all'Ass.re De Lucia di fugare alcuni dubbi, sollevati anche dal collega Esposito, circa il modo, più volte citato sulla stampa cittadina, di una società consortile cui farebbero capo fra gli altri la CEMENTIL e la Società di Studi per lo

Sviluppo di Napoli, presieduta da E. Giustino, a sua volta presidente dell'Unione Industriali Campani. Aggiunge, inoltre, come quest'ultima Società fosse in rapporti con società legate alle cooperative rosse e con compagnie assicurative quali la SAI e l'UNIPOL.

Legge, infine, il contenuto di una interrogazione di AN rivolta sull'argomento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consigliere Papa auspica che l'Ass.re sia in grado di smentire le gravi affermazioni contenute nell'interrogazione, di cui è stata data lettura.

Il Presidente comunica che secondo gli accertamenti svolti dagli uffici della III Commissione consiliare, dei 543 emendamenti presentati sussistono, dopo l'esame ed il ritiro di 47 di essi nel corso dei lavori della Comm.ne competente, 496 emendamenti (in ordine ai quali sono stati presentati 888 sub-emendamenti), articolati secondo quanto riportato nell'allegato foglio della III Commissione Consiliare.

Pone, quindi, per appello nominale su richiesta dei Cons.ri aderenti al Polo della Libertà in votazione il I o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI:	51 (Risultano allontanatisi i Cons.ri Brita, Crocetta, Migliaccio B., Migliaccio C.)
ASTENUTI:	11 (Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Doino, Fellico, Formato, Fortunato, Nuges, Sannino, Somma)
VOTANTI:	40
VOTI F.:	12
VOTI CONTRARI:	28

Pertanto, - dichiara - il Consiglio a maggioranza con l'astensione dei Cons.ri Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Doino, Fellico, Formato, Fortunato, Nuges, Sannino, Somma ha respinto l'o.d.g. posto in votazione. (All.1)

Propone, poi, secondo gli orientamenti raccolti, di chiudere gli odierni lavori alle ore 22.00. -

Dà, quindi, la parola, al Cons.re Caprara sulla questione precedentemente sollevata.

Il Consigliere Caprara chiede il rinvio della questione sollevata al fine di consentire alla G.M. un'attenta riflessione.

IL PRESIDENTE con riferimento alla questione procedurale proposta dal Presidente Florino ed approvata dall'Assemblea ad inizio seduta, dichiara che non può che attenersi a quanto deciso, disponendo che sia data copia del testo della proposta ai Consiglieri. Puntualizza, inoltre, che per la discussione sugli argomenti esposti i 30 minuti previsti dal Regolamento. Conformemente alle norme regolamentari, fornisce tale interpretazione di quanto testè approvato: per l'illustrazione degli emendamenti e degli o.d.d. gg. si hanno a disposizione i 10 minuti, contemplati dall'art.39, I co del Reg.; per

Il Consigliere Santangelo accusa il Presidente di "sponderatezza" senza limiti, armata di totale mala fede. Annuncia che se la Presidenza insisterà in tale atteggiamento, si vedrà costretto a ricorrere alla Procura della Repubblica.

Il Presidente minimizza le affermazioni del Cons.re Santangelo, argomentando, che nessun reato sarebbe ravvisabile nel caso di specie. Dispone l'invio del presente atto, unitamente alla registrazione, alla Procura della Repubblica.

Il Consigliere Lepore, ricorda che il Presidente Florino ha dichiarato chiusa la discussione generale ed invita, pertanto, il Presidente pro tempore ad attenersi al regolamento.

Il Consigliere Monti si richiama a quanto già ampiamente sviscerato nel caso dell'esame della variante di salvaguardia.

Il Consigliere Attanasio dichiara che il gruppo dei Verdi abbandona l'aula per assoluta mancanza di democrazia.

- Si allontanano i Consiglieri Monti, Attanasio, Buono, Sarnataro. (Presenti:48).

Il Consigliere Simeone lamenta le difficoltà insorte nella conduzione dei lavori da quando i Cons.ri di AN si alternano al banco della Presidenza.

Invita il gruppo dei Verdi a rientrare in aula.

Il Presidente ribadisce quanto già espresso.

Il Consigliere Somma annuncia l'abbandono dall'aula ed invita la stampa a riportare fedelmente quanto sta accadendo.

Il Consigliere Di Dato giudica intollerante l'atteggiamento assunto dalla maggioranza in ordine all'"interpretazione letterale" del Reg.to fornita dal Presidente.

Il Consigliere Migliaccio B. annuncia l'abbandono dall'aula, quale ultimo atto di protesta, ed invita i colleghi a fare altrettanto per non rendersi complici di tali aberrazioni.

- Entra in aula il Cons.re De Caprio, si allontana il Cons.re Migliaccio B. (Presenti:48)

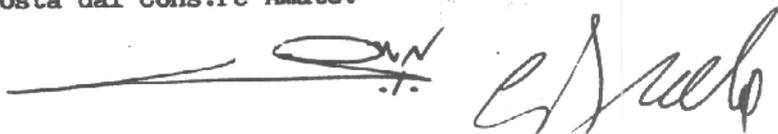
Il Consigliere Diodato si richiama all'art.40 del Reg.to.

Il Consigliere Amato a seguito dell'abbandono dall'aula da parte di numerosi gruppi, chiede la sospensione dei lavori.

Il PRESIDENTE annuncia che sarà ampiamente riportato alla stampa e alla città quando incredibilmente avvenuto, pur esprimendo alcune perplessità, dà la parola ad un Consigliere per gruppo sulla questione sospensiva posta da Amato.

Il Consigliere Diodato rivendica la necessità di affrontare nel merito le varie questioni poste dall'atto in esame. Propone un incontro l'indomani mattina al fine di regolare i lavori in modo di non "strozzare, il dibattito.

IL PRESIDENTE pone, infine, ai voti per appello nominale dietro richiesta di AN la questione sospensiva posta dal Cons.re Amato.



Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

Il Consigliere Di Dato chiede, preventivamente la verifica del numero legale.

Il Presidente, preso atto della richiesta del Consigliere Di Dato, invita gli scrutatori (nelle persone dei Consiglieri Simeone, Miele e Nugnes, che qui nomina) a verificare personalmente il numero dei Consiglieri presenti.

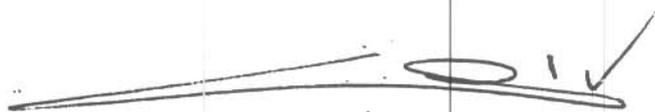
Gli scrutatori citati riferiscono che in base all'accertamento effettuato risultano presenti 27 Consiglieri su 61 assegnati.

Si sono, pertanto, allontanati i Consiglieri: Bisogni, Buonfiglio, Concordia, Coppola, De Caprio, Di Dato, Di Mauro, Doino, Erpete, Ferrari, Grimaldi, Isernia, Luongo, Miele, Napolitano, Palumbo, Papa, Russo, Sannino, Santangelo, Simeone, Brita, Somma.

Il Presidente, appreso l'esito della verifica, alle ore 20,20 per sopravvenuta mancanza del numero legale dichiara deserta la seduta. (ore 20,20)



Il Segretario Generale
dr. E. dell'Isola



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

F.t. A. Amato

Il Presidente

F.t. Sen. M. Florino

Sic. B. SARLATARO.

Il Segretario Generale

dr. E. dell'Isola

21 DIC. 1995

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

H. D.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data

Il Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi

Il Segretario Comunale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma: